

A tutti i soci di COSCIENZA SVIZZERA

Approvazione Rapporto d'attività 2012 Programma 2013 - Tassa sociale 2013

L'attività di CS nel 2012 si è svolta su due piani: quello diretto e visibile di incontri pubblici particolarmente qualificanti e quello della messa in cantiere di progetti di animazione-riflessione pluriannuali. È l'anno in cui i nuovi criteri di sostegno dell'Ufficio federale della cultura hanno esercitato tutti i loro effetti; non tanto un aiuto di base (come dal 1948) ma, in applicazione della nuova base legale ("Legge federale sulle lingue", contributi orientati all'obiettivo della comprensione tra comunità linguistiche.

Un'operazione desiderata e complessa: implica lo svolgimento di attività innovative, andando oltre il territorio della Svizzera italiana, e dando nuove dimensioni e valenze al riferimento alla nostra specifica matrice culturale, sociale e territoriale.

Questa impostazione strategica comporta un impegno maggiorato, possibile con collaborazioni esterne e professionali (istituti scolastici, in particolare) e un forte e qualificante sostegno dei soci, tra i quali annoveriamo un crescente numero di comuni.

Trovate un riassunto delle nostre attività nell'allegato **Rapporto 2012 e Programma 2013 (2014-15)** sottoposto con ulteriori dettagli alla vigilanza dell'autorità federale, mentre vi invitiamo a completare le vostre osservazioni visitando il nostro sito www.coscienza Svizzera.ch. Per quest'anno rinunciamo a convocare un'Assemblea e, a norma di statuto, **vi *preghiamo di rinviarci il formulario per l'approvazione statutaria dell'esercizio scorso nonché di far buon viso alla cedola di versamento per la Tassa annuale 2013*** (fr. 50 o più per i soci ordinari; fr. 25 per studenti; fr. 50 fino a 250 e oltre per enti e persone giuridiche; v. sito).

Con il medesimo invio trovate l'invito al primo seminario pubblico relativo al grosso progetto pluriennale nazionale:

"Italianità e comportamenti socio-culturali in Svizzera"

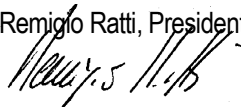
Lugano 4.5.2013, Hotel Dante ore 14.15-16.00

con i Proff. Rosita Fibbi, Uni- Neuchâtel e Sandro Cattacin, Uni-Ginevra.

Ipotesi e prime indicazioni su un sondaggio in corso condotto da un gruppo di lavoro di CS, coordinato da Peter Schiesser, Lugano e Verio Pini, Berna.

Il COMITATO esprime a voi tutti un vivo grazie per la vostra partecipazione e la condivisione degli obiettivi e dell'attività di CS e vi invia i suoi cordiali saluti

Remigio Ratti, Presidente di CS



Remigio Ratti, Presidente

Rapporto 2012 e Programma 2013

nell'ambito della strategia 2012-2015 e della Legge federale sulle lingue
e la comprensione tra comunità linguistiche

31 marzo 2013

Indice

1. *Note introduttive sulla strategia d'impostazione delle attività di CS*
2. *Attività 2012 e Programma 2013: Continuità e coerenza dei temi impostati su un programma pluriennale nell'ambito della strategia 2012-2015*
 - 1/ *Le nuove sfide – riflessioni e animazione nazionale su temi di medio termine*
 - 2/ *Attività e progetti specifici*
 - 3/ *Attività ricorrenti e/o puntuali*
3. *Osservazioni sul Consuntivo 2012 e Preventivi 2013, con riassunto delle posizioni di Bilancio e dei Conti d'esercizio*
4. *Conclusioni*

1. Note introduttive sulla strategia d'impostazione delle attività di CS

Il 2012 rappresenta per CS il primo anno d'attività in cui la "Legge federale sulle lingue e la comprensione tra comunità linguistiche" (del 5.10.2007) e la sua Ordinanza d'applicazione (del 4.6.2010) hanno esercitato i loro pieni effetti. In particolare l'attività di Coscienza svizzera cade sotto gli articoli 2 della LLing sulla coesione nazionale e soprattutto l'Art. 14 dell' Ordinanza che definisce i nuovi criteri per l'attribuzione di aiuti. Si rinuncia ad un sostegno di base – che CS ha ricevuto dal Dip. Federale dell'interno sin dalla sua costituzione nel 1948 - per legarlo a quello di **progetti orientati all'obiettivo della comprensione tra comunità linguistiche.**

Dando seguito alla riflessione strategica condotta nello scorso biennio CS¹ non ha avuto problemi nel ritrovarsi, anche nelle nuove linee del dipartimento federale dell'interno, nel solco della sua bella e lunga tradizione: quella di gruppo di riflessione apartitico della Svizzera di lingua italiana che mira a tener vivo il senso civico svizzero e la sensibilità verso le sfide di una Svizzera in cammino e aperta nella globalità. In particolare, **CS ha offerto e intende continuare ad offrire un proprio contributo alla difesa e al promovimento delle diverse identità, lingue e culture presenti nel Paese.**

L'impostazione data ai progetti 2012 – che già dall'Assemblea del 12 dicembre 2011 abbiamo voluto inserire in un programmazione quadriennale – continua quindi anche nel 2013 ed è proiettata sugli anni 2014/15 ed è di ampio respiro, per aprirsi e mirare a una migliore comprensione e coesione nazionale. **Un'operazione complessa poiché implica di svolgere delle attività innovative e diverse andando oltre il territorio della Svizzera**

¹ Vedi anche il nostro precedente Rapporto 2011-12

italiana ma, nel medesimo tempo, di tenere e rafforzare il riferimento alla nostra specifica matrice culturale, sociale e territoriale. Le proposte di CS devono poter interessare e coinvolgere i suoi membri e il pubblico tradizionale ed agganciare nuovi attori regionali e nazionali (senza dimenticare la dimensione della Svizzera transfrontaliera) affinché si crei una vera interazione tra la Svizzera italiana e la Confederazione, orientata ad interpretare le situazioni politico, sociali e culturali del Paese e delle sue comunità linguistiche.

CS è lieta di aver potuto ottenere dall'UFC l'adesione a progetti di lungo corso, dove l'anno trascorso ha rappresentato una fase di piena apertura dei cantieri – nel vero senso del termine – poiché in principio la necessaria visibilità e l'impatto degli eventi pubblici da noi programmati è il risultato di un lavoro di riflessione interno-esterno che va a coprire quell' "area grigia", spesso scoperta, infida e poco gratificante, consistente nel far da ponte e aprire scenari di medio termine tra il mondo dell'innovazione accademica e quello della vita sociale e politica quotidiana.

2. Attività 2012 e Programma 2013: Continuità e coerenza dei temi impostati su un programma pluriennale nell'ambito della strategia 2012-2015

(v. anche il sito www.coscienza Svizzera.ch)

L'apporto della Svizzera di lingua italiana alla coesione nazionale e alla comprensione tra comunità linguistiche è stato raggruppato nei seguenti capitoli a respiro quadriennale pur concretizzandosi tramite progetti definiti su basi annuali.

1/ Le nuove sfide – riflessioni e animazione nazionale su temi di medio termine

➤ **nuove frontiere e culture – Progetto CS/2012-15/01**

Le frontiere diventano sempre più mentali e vi è la necessità di sviluppare la capacità di governanza dei fenomeni legati alle vecchie e nuove frontiere. Il gruppo di lavoro ad hoc di CS (comprendente anche personalità esterne) conduce la riflessione e apre al dibattito e alla divulgazione/animazione su questo tema, uno dei fattori più enigmatici dei cambiamenti della nostra società globalizzata.

➤ **italianità ed italicità: percezione e loro ruolo nel contesto delle diverse regioni svizzere – Progetto CS/2012-15/03**

Si va oltre la Svizzera italiana per (ri)scoprire il ruolo della lingua e cultura italiana nelle comunità linguistiche d'oltre San Gottardo.

Il progetto vuole verificare la vitalità dell'italianità in Svizzera attraverso una serie di testimonianze raccolte attraverso interviste e in contatti diretti e scambi tra persone e ambiti associativi diversi. Lo scopo è quello di rafforzare la consapevolezza della forza della propria lingua e cultura in un ambiente multiculturale e plurilingue e di intravedere il ruolo e le modalità di mediazione culturale e sociale delle varie comunità linguistiche al fine della coesione nazionale.

Il gruppo di lavoro ad hoc spazia sul territorio nazionale e si avvale di esperti accademici di lingua italiana attivi oltralpe.

2/ Attività e progetti specifici

➤ **“Parlo un'altra lingua, ma ti capisco” – Progetto CS-2012-15/02**

Questo grosso e impegnativo progetto implicante diversi attori e importanti risorse è stato ideato ed è promosso, con risultati incoraggianti, da CS. Esso vuol stimolare gli allievi di classi di maturità a sperimentare situazioni di lavoro in ambito plurilinguistico facendo incontrare e lavorare, sull'arco di un intero anno scolastico, classi di regioni linguistiche e sensibilità diverse; questo tramite la realizzazione di un cortometraggio sulla base di un copione scelto e portato avanti in tutti i suoi aspetti da allievi e docenti; CS accompagna, con un gruppo ad hoc, tutto il progetto e coordina il programma con gli istituti scolastici coinvolti, assicura l'assistenza professionale di esperti della Scuola Dimitri/SUPSI. L'esperienza dei giovani è seguita dalla RSI.

➤ **“Dialecto e buon tedesco: dove, quando, con chi, perché” - Progetto CS-2013/04**

CS collabora volentieri e cerca sinergie in rete con altri attori. Uno di questi è Forum Helveticum che si pone come piattaforma elvetica per le tematiche della coesione nazionale. Dopo un primo progetto di portata nazionale (2005-2007) Forum Helveticum, in collaborazione con altre associazioni fra cui Coscienza Svizzera, riapre il dibattito sull'uso dei dialetti svizzero tedeschi, alla luce dell'attuale crescente “ondata dialettale”, sorta anche in risposta alla massiccia immigrazione di cittadini tedeschi nella Svizzera tedesca.

Stimolando un dibattito condotto dapprima su scala regionale e poi integrato in una tavola rotonda nazionale si vuole soprattutto creare una maggiore consapevolezza dell'apporto e dei limiti dei dialetti.

➤ **“Sinergie” – Progetto CS-2012/13**

Naturalmente gli obiettivi di un'associazione civica come CS implicano continue attenzioni alla ricerca di sinergie e una presenza sul campo. Il dibattito sulla "morte annunciata dell'italiano in Svizzera" e puntuali sconfessioni nella politica d'insegnamento e nell'amministrazione del principio della parità delle lingue nazionali, hanno messo in moto un movimento di risposta che richiede non solo di reagire ma di agire in modo proattivo e coordinato.

- CS è un attore attivo e presente (investendo in termini di competenze e di tempo) sulle scacchiere nazionale, dove tra l'altro si è proposto recentemente un **Forum per l'italiano** e dove sono attive le forze politiche parlamentari e le associazioni accademiche e culturali di lingua italiana.

- Quale proposta originale CS sta promuovendo (2012-13) un ciclo di cinque incontri in Ticino e oltralpe (in collaborazione con la PGI) – che ha già destato notevole interesse – sul tema "**Alternative al solo inglese: discutiamone!**".

La lingua della globalizzazione sta ridefinendo gli equilibri linguistici a molti livelli. Anche la Svizzera deve interrogarsi sia sulle opportunità di vasto respiro offerte da questa grande lingua veicolare sia sui pericoli che corre il tradizionale multilinguismo elvetico, pensando in particolare all'avvenire della lingua italiana.

Una parte dei dibattiti sono fruibili mediante l'offerta audio/video sul sito di CS.

3/ Attività ricorrenti e/o puntuali

Oltre alle proposte consolidate nel programma sottoposto all'UFC – e in forma sussidiaria al Cantone (DECS) - CS conduce altre attività ai sensi del proprio statuto .

Ne citiamo alcuni esempi:

➤ **Dibattiti con personalità nazionali sulla coesione nazionale e le sfide per la Svizzera a partire da prospettive diverse** – In particolare la Tavola rotonda attorno ai contributi **sulla Svizzera e le relazioni con l'Italia** nel numero speciale della rivista di geopolitica italiana **LIMES**. Un primo incontro (Bellinzona, 29.2.12), al quale abbiamo affiancato l'Associazione italo-svizzera Carlo Cattaneo ha visto aula e tribune del Gran Consiglio totalmente occupate, mentre un secondo incontro pubblico (Locarno, 1.3.13) ha coinvolto, con la preparazione di lavori seminariali, gli studenti-docenti del Dipartimento Formazione e Apprendimento della SUPSI.

➤ **Altre attività ricorrenti:**

- Incontri culturali con società consorelle (scambio di visite con Rencontres Suisses; Bellinzona/Locarno 23-24.10.11 e Ginevra 5-6.5.12 o associazioni vicine; Pgi Coira 27.4.13) e partecipazione attiva eventi di altri enti, associazioni e istituzioni accademiche nazionali (p.es.: Uni-BS 16-17.11.12)

- Percezione della Svizzera italiana nei media d'oltralpe e d'oltre frontiera

- Antenna sui temi sensibili per la comprensione e la coesione nazionale (membri di comitato; referenti esterni) e partecipazione, a titolo personale, alla politica di servizio pubblico radiotelevisiva di un nostro membro di comitato eletto nel Consiglio della Corsi;

- Risposte, quale attore culturale riconosciuto, a procedure di consultazione e a inviti di altri enti, associazione e organizzatori di eventi, nei limiti concessi dallo statuto e dal principio della milizia.

➤ **Valorizzazione del sito www.coscienza Svizzera.ch**

Il sito di CS, frequentato giornalmente da qualche decina di utenti (spesso dall'estero) vuole non solo informare e documentare con trasparenza la nostra attività, ma permette di seguire anche a posteriori gli eventi, tramite la riproduzione delle registrazioni audio-video, e alcune attività ad hoc per la rete. Vi si trova anche una rassegna stampa di tutti i nostri eventi.

CS ritiene con questa impostazione di proporre una visione ampia e coerente di riflessione, di azione e di incontri orientati a cogliere risultati che vadano anche oltre il breve termine. I progetti sottoposti all'UFC richiedono di sfruttare al massimo le esperienze già realizzate, ma anche di ampliare e rafforzare le proprie strutture e modalità d'azione nel senso di una professionalità e capacità d'agire che solo in parte può essere ricondotta al tradizionale spirito di milizia

3. Osservazioni sul Consuntivo 2012 e Preventivi 2013

Rinviando ai dati e commenti dettagliati inviati all'UFC, sottolineiamo come il **Programma 2012** sia stato sostanzialmente svolto in tutti i progetti; in alcuni casi puntuali si è andati oltre. Come indicato nella rapporto dello scorso anno si è trattato di un anno di vera messa alla prova e di rodaggio del nuovo sistema (con decisioni finali dell'UFC a metà anno) della capacità di rispondervi con strutture associative della società civile.

Questo ha richiesto un supplemento notevole nell'impegno proprio (non sempre ripetibile e per questo cerchiamo di cogliere le possibilità di miglioramento organizzativo e d'efficacia/efficienza ancora aperte). Facciamo notare inoltre come sia rimasta congelata la posta concernente il segretarioato.

Come previsto una parte delle attività implica funzioni a carattere semi-professionalizzato (p.es. progetto PUAL, con il coinvolgimento di istituti scolastici e di esperti della Scuola Dimitri). Lo spirito di milizia è sempre più limitato dalle contingenze sempre più costringenti dell'impegno lavorativo mentre la possibilità del ricorso alle risorse finanziarie di terzi diventa sempre più difficile e onerosa, anche se abbiamo avuto sorprese positive quando siamo riusciti a coinvolgere attivamente gli sponsor (p.es. RSI).

L'introduzione di una tassa fissa per i soci (50 fr) è verosimilmente all'origine dell'uscita di una trentina di soci che hanno dichiarato di non poter più seguire (causa anzianità in genere) le nostre attività. Questa perdita è stata più che compensata dall'arrivo di nuovi interessati, mentre abbiamo fatto uno sforzo per includere tra i nostri membri anche soci collettivi (una ventina di comuni con la speranza di ulteriori adesioni). La nostra attività ci avvicina inoltre con sensibilità ai giovani, per i quali offriamo facilitazioni, senza che poi questo si traduca in nuove adesioni. Un'azione per l'interessamento di Fondazioni sia ticinesi che svizzere ha dato luogo, per il momento, a una sola risposta puntuale.

L'ammontare richiesto per il 2013 all'UFC per lo svolgimento dei progetti strategici presentati in questo rapporto e descritti nel questionario di sussidio ammonta per il 2013 a fr. 65'000 e rimarrebbe costante per i prossimi anni. Anche dal Cantone Ticino auspichiamo per il 2013 un aiuto di fr. 20'000.

La nostra associazione è consapevole che tali obiettivi debbano essere condivisi e portati avanti con unità di intenti e in collaborazione con altri istituzioni e enti privati (i contributi condivisi e portati da terzi ammontano per il 2012 a fr. 70'000), nonché con associazioni con le quali collaboriamo da tempo. In questo senso ci è utile la piattaforma di Forum Helveticum di cui siamo parte attiva.

La conduzione del nostro programma – in alcuni casi con poste assai rigide, per cui una contrazione implicherebbe il non raggiungimento degli obiettivi (PUAL) – implica una tendenziale, sia pur contenuta, crescita delle risorse necessarie. Decisivo è anche il mantenimento di un’offerta stimolante, diversificata e vicina agli interessi della società civile, confrontata alle sfide dell’ “andare oltre”, sia in termine di visione e orizzonti temporali sia in termini di riferimenti spazio-territoriali.

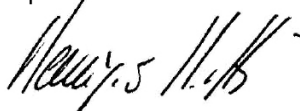
4. Conclusioni

Il gruppo di studio e d'informazione per la Svizzera italiana “Coscienza Svizzera” è grato al Dipartimento federale dell'Interno e al suo Ufficio della Cultura per il sostegno e incoraggiamento, scegliendoci come partner, nel perseguire attività nel senso della Lling e della coesione nazionale.

Siamo pure molto riconoscenti nei riguardi del Cantone Ticino e del suo Dipartimento dell'Educazione, della Cultura e dello Sport che, da noi sollecitati per la prima volta, ha potuto sostenere in forma complementare e mirata una parte delle nostre attività.

CS si sta impegnando a sviluppare – criticamente e costruttivamente – una nuova e moderna consapevolezza individuale e collettiva di chi, vivendo il proprio tempo, si riconosce nell'impegno per una nuova territorialità elvetica e svizzero italiana. Con i progetti presentati interpreta una traiettoria orientata alle sfide odierne e future.

per il Comitato di CS



Remigio Ratti, Presidente

COMITATO

Presidente	Remigio Ratti
Vice Presidente	Luigi Corfù
Tesoriere	Ivano D'Andrea
Segreteria	Grazia Presti
Membri	Raffaella Adobati Bondolfi, Achille Crivelli, Fabrizio Fazioli, Antonio Gili, Remo Lardi, Oscar Mazzoleni, Alessio Petralli, Verio Pini, Sergio Roic, Michel Rossi, Peter Schiesser
Membri onorari	Giuseppe Beeler, Guido Locarnini